

## Atletica

**ITALIANI DI CROSS.** Ieri, a Fiuggi, Sicilia protagonista



**Magico tris.**  
Ai tricolori di Fiuggi, Sicilia protagonista con titolo italiano cadetti vinto dal modicano Michele Maltese (a sin.); argento nelle juniores con la trapanese Federica Sugamiele (al centro) e bronzo col palermitano-tunisino Osama Zoghalmi (a dx)

## Maltese fa suo il tricolore il modicano cadetto d'oro

**Lorenzo Magri**

La Sicilia prova a ritornare il Kenya d'Italia. La festa del Cross di ieri a Fiuggi ha confermato la bontà di un settore giovanile che a grandi passi risale posizioni e prova a ritornare ai vertici assoluti. La due giorni tricolore di corsa campestre s'è infatti chiusa ieri con la conquista di un titolo italiano, grazie all'impero firmato nel Trofeo delle Regioni cadetti, dal fondista modicano Michele Maltese, un campioncino «rubato» al calcio.

Michele Maltese, classe 2000, tesserato per la Modipa Modica dove è allenato da un tecnico esperto come Sasà Giannone che solo due anni fa l'ha avviato all'atletica e subito con ottimi risultati, ha dato la paga a tutti confermando il suo enorme talento e dato seguito alle grandi prove nei cross in questa stagione con un 1° e un 2° posto ai regionali cadetti e il titolo studentesco tra gli allievi.

«Ancora non riesco a crederci - ha dichiarato subito dopo l'arrivo Michele Maltese, studente al 2° anno all'Itc Archimede di Modica - un titolo che dedi-

**Sicilia sul podio.** Argento alla trapanese Sugamiele, 3º il palermitano Zoghalmi

co al mio tecnico Sasà Giannone, alla mia famiglia e a tutti coloro che hanno creduto in me».

«Michele ha cominciato a fare atletica solo nel maggio del 2013 - racconta felice Sasà Giannone - e in poco tempo ha scalato le graduatorie. Lo scorso anno il primo segnale realizzando il nuovo record provinciale ibleo battendo su 27'92 il record che apparteneva al grande Giuseppe Gerratana».

La provincia di Modica dopo l'azzurro Giuseppe Gerratana, vicecampione d'Europa U. 23 sui 3000 siepi (ieri l'allievo di Salvo Pisana ha sostenuto una sorta di test chiudendo al 41° posto per portare punti al Gs Aeronautica) lancia in orbita un altro grande talento nel fondo.

Il titolo tricolore di Maltese arriva in una giornata che poteva essere trionfale anche a livello di squadra cadetti senza i ritiri di Wilson Marquez e Simone Arena con la Sicilia al 7° posto dopo

che nel 2014 aveva vinto il titolo, mentre le cadette hanno chiuso al 10° posto con l'etnea Alice Leonardi la migliore del gruppo con un buon 23° posto e per la Sicilia 9° posto nella combinata.

La giornata a Fiuggi è poi proseguita per i colori siciliani con altre grandi prestazioni per la gioia di Gaspare Polizzi, presidente della Fidal Sicilia ma anche tecnico al Cus Palermo di altri formidabili campioni del fondo. Nella finale juniores femminile è così arrivata una medaglia d'argento ottenuta dalla trapanese Federica Sugamiele, allieva al Cus Palermo di Polizzi. Un podio arrivato dopo una gara di testa con la Sugamiele che è in chiave siciliana è stata la sorpresa in assoluto di questi tricolori.

La festa siciliana s'è chiusa ancora col Cus Palermo sul podio grazie ad Osama Zoghalmi, il tunisino-palermitano che ha chiuso al 3° posto la prova Promesse.

## Scherma

**LA PROVA DI CUBA.** Secondo podio nel 2015 per il siciliano

## Impresa di Daniele Garozzo è terzo in Coppa del Mondo

**Felice l'acese.** «Potevo fare meglio, ma sono arrivato stanco alla semifinale»



LA GRINTA DI DANIELE GAROZZO

Il 18 gennaio sullo splendido scenario del Palazzo dello Sport di Parigi aveva ottenuto una splendida medaglia d'argento nella prova di Coppa del Mondo di fioretto maschile in Francia. Ieri, a L'Avana a Cuba, Daniele Garozzo, acese delle Fiamme Gialle, è tornato sul podio conquistando un bronzo che vale molto.

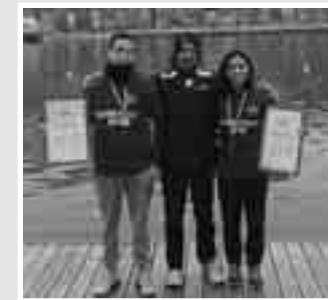
Il fioretista azzurro ha chiuso al terzo posto dopo una striscia di vittorie importanti contro i migliori fioretisti del panorama internazionale cedendo in semifinale (15-12) solo allo statunitense Alexander Massialas, numero 10 del ranking mondiale, mentre l'acese occupa il 30° posto ma dopo ieri risalire parecchie posizioni.

«Peccato - confessa al fine Daniele - perché oggi potevo battere Massialas, ma sono arrivato in semifinale parecchio stanco e prima di andare in pedana ho rimesso tutto rischio e ho anche temuto per il peggio. Poi, mi sono ripreso e in avvio ho tenuto testa allo statunitense che alla lunga ha avuto la meglio. Sono comunque soddisfatto per questo secondo podio in Coppa del Mondo che mi rifarà salire parecchie posizioni nel ranking».

Daniele Garozzo dopo le 4 vittorie e le 2 sconfitte nei giorni, aveva vinto contro il giapponese Miyakw (15-5) e nei 64 aveva vinto il derby con l'altro azzurro Nista (15-11). Il capolavoro nei 32 quando è riuscito nell'impresa di battere il formidabile russo Ganeev (15-11). Poi, Daniele ha dato il massimo nei 16 per battere il coreano Ha (15-14) e nei quarti ha avuto via libera verso il podio sicuro battendo il britannico Davis col netto punteggio di 15 a 7.

Era invece rimasto ai piedi del podio Edoardo Luperi con l'atleta livornese,

CANOA



**Ai tricolori**  
**Burgo e Mollica**  
**siracusani d'oro**

I. mag.) La Sicilia ha chiuso la due giorni di Torino che assegna i titoli italiani di canoa maratona con la conquista di due tricolori che portano la firma dei siracusani Benedetto Mollica e Irene Burgo della Canoa Club Siracusa, allenati dal maestro Maurizio Burgo (i tre nella foto) che è anche il papà di Irene. Nel K1 junior sui 20 km, Benedetto Mollica ha vinto l'oro dopo aver condotto un avvincente gara distaccando di ben 42" Riccardo Mattiello (Cc Vicenza). L'altro titolo è arrivato nel K1 Under 23 sui 20 km con Irene Burgo, che ha stravinto precedendo di 2'30" mezzo Gaia Piazza (Circolo Sestese). Nel K1 ragazze sui 12 km hanno sfiorato il podio le altre due siracusane della Canoa Club Siracusa: 4ª Giorgia Mollica e 6ª Sara Castaldi. Nel K1 junior donne sui 16 km, 4ª Marta D'Angelo (Ckc Ulisse di Catania).

L. MAG.

## In breve

### RUGBY: SEI NAZIONI

**Italia umiliata, Francia straripante: finisce 0-29**

E meno male che, per la prima volta, l'Italia partiva favorita. La sfida del 6 Nazioni contro la Francia in crisi, reduce da due ko, è stata una Caporetto del rugby azzurro. È finita 0-29, e va sottolineato che da quando il torneo più antico del mondo ha assunto l'attuale formato a sei, e quindi dal 2000 a oggi, c'erano stati solo altri due seri in fatto di punteggi e quindi questo è quasi un altro record in negativo. I precedenti erano stati quelli dell'Italia contro la Francia, ma a Parigi (25-0 nel 2004), e lo 0-20 di Scozia-Inghilterra dell'anno scorso. È stata una delle peggiori esibizioni di sempre dell'Italrugby, che in campo non ha messo lo straccio di un'idea, se non nei primi 20 minuti, quando ha avuto il predominio del gioco. Così, dopo l'ennesima brutta figura, addosso ci si chiede quanto ancora durerà il circo mediatico e degli sponsor che si muove intorno a questa nazionale fischietta da qualcuno dei 65 mila spettatori. In attesa di chiudere sabato contro il Galles, che verrà a Roma con la possibilità di conquistare il successo ma dovrà segnare una marea di punti e quindi non farà sconti, non si possono che fare pensieri negativi anche in chiave mondiale, perché a Inghilterra 2015 Parisse (uscito per infortunio) e soci ritroveranno proprio Irlanda e Francia, ovvero le due squadre contro cui quest'anno hanno fatto le figure peggiori. La metà a tempo scaduto di Bastareaud è stata l'ultima umiliazione.

### RUGBY: SERIE C

**Fase promozione: colpaccio del Cus Catania**

p. b.) Colpaccio a Napoli del Cus Catania di rugby nella fase promozione di Serie C di rugby. I cusini nella partita di recupero si sono imposti 45-21 col XV del coach Carlo Leonardi che ha ipotecato il successo nei primi 30' con ben 5 mete realizzate da Bonacorso (2), Finocchiaro, Valerio e Carlo Leonardi. Soltanto nella ripresa il team di Gargano ha tentato di reagire andando in meta con Quarto, Panella e Cappelli ma a ristabilire le distanze per il Cus Catania ci ha pensato l'ala Serra autore nella ripresa di due mete trasformate da Carlo Leonardi. Adesso il Cus in classifica è al 2° posto con 16 punti, a due lunghezze dalla capolista Salento.

### VOLLEY: B1 FEMMINILE

**Sonore sconfitte per Holimpia Siracusa e Marsala**

n. c.) In B1 donne di volley, giornata da dimenticare per le siciliane. Ferma l'Orizzonte Tremestieri che ha osservato il turno di riposo, l'Holimpia Siracusa ha perso 3-0 in casa del Maglie della messinese Nellina Mazzulla. Il sestetto di Santino Sciacca cede i primi due set (a 11 e 15), ma nel terzo trova le energie per mettere in difficoltà le pugliesi sfiorando il successo parziale. Le aretusee conservano il penultimo posto in classifica, fondamentale da conservare nella griglia di ripescaggio della prossima stagione. Nella prossima partita a Siracusa arriva la capolista Cisterna. Ko in tre set anche il Marsala.

## Hockey su prato

**SERIE A2.** Bilancio in chiaroscuro

## Hcu Catania raggiunto Pol. Valverde beffata

**Un pari e una sconfitta.** Ripresa da dimenticare

**HOCKEY VILLAFRANCA** 4  
**HCU CATANIA** 4

**VILLAFRANCA:** Murari, Greco, Mattioli, Lugo, Bragagnolo, L. Urli, Castillo, Faccioli, Franchini, Franzoia, Melegatti, Castelli, De Bortoli, Sing Adwena, All. R. Urli.

**Hcu CATANIA:** Anselmi, Parisi, L. Spignolo, Cantale, Vicenzino, D'Andrea, Blandini, Baah, Botsio, S. Giuffrida, Giunta, Siragusa, A. Spignolo, All. Richichi.

**ARBITRI:** Caredda e Dal Mas.

**MARCATORI:** 13' De Bortoli, 32' Botsio, 2'

st Blandini, 28' st Giunta, 30', 32', 35' st

Melegatti, 34' st Baah.

L'Hcu Catania manca l'aggancio al terzo posto nel campionato di Serie A2 di hockey su prato. Alla ripresa del torneo la squadra etnea ha gettato alle ortiche tre punti a Verona. Nonostante il bel gioco, la squadra di Richichi viene raggiunta su un corto realizzato da Melegatti oltre il triplice fischi dell'arbitro, una beffa simile a quella capitata nel derby con il Valverde.

Hcu Catania capace di ribaltare l'1-0 iniziale e di spingersi sull'1-3 con il gol dell'esordiente Giunta che sembra destinato a decidere l'esito della sfida. Poi, inutile anche l'ultimo vantaggio di Baah, visto che il Villafranca riesce a rimontare e impattare una sfida che sembrava già vinta per gli etnei.

Va peggio ad Antonio Spignolo, uscito dal campo con una costola rotta e due incrinature.

**POL. VALVERDE** 0  
**MONCALVESE** 1

**VALVERDE:** Guida, Lupo, Parisi, Sardo, Abrah, Sameh, Ali, Giulio, J. Privitera, R. Privitera, Culoso, Foti, Carbonaro. All. Pacifico-D'Agata.

**MONCALVESE:** Caloia, Barbero, Lovato, Karramuz, Mysljewc, Hulboj, Di Giandomenico, Tabaku, Barzanò, Corrado, Coggiola, Nosenzo, Surra, Tarditi. All. Mysljewc.

**ARBITRI:** Parisi e Raciti.

**MARCATORI:** 30' st Tabaku.

Comincia male il girone di ritorno del campionato di Serie A2 di hockey su prato della Polisportiva Valverde, sfortunatissima nella sfida interna di ieri contro la Moncalvese.

L'undici etneo, che dal punto di vista della prestazione non sembra risentire delle vicissitudini societarie che hanno messo a rischio fino a poco tempo fa il proseguo dell'attività agonistica, comanda la partita e spreca a ripetizione il gol del possibile vantaggio con Ali, Privitera e Sammeh.

Poi, nell'unica occasione piemontese del secondo tempo arriva, puntuale, la condanna: lo 0-1 decisivo che porta la firma di Tabaku, su corner, che realizza a 5' dalla fine la rete che praticamente decide la sfida contro gli etnei.

Il Valverde nonostante la sconfitta è sempre terzo, ma ora in coabitazione con la Moncalvese.

GI. SCO.

**A1 DONNE.** Epilogo amaro a Cagliari



**Le ragazze dell'Hcu Catania penalizzate da una autorete**

**POL. FERRINI** 1  
**HCU CATANIA** 0

**POL. FERRINI:** Testagrossa, Manca, Chimelli, Sanna, Sambenedetto, Alacid, Ivakhnenko, Carboni, Rainieri, Braconi, Aramu, Sanna, Peretti, Mucelli, Amorosini, Floris.

**HCU CATANIA:** Marietta, Lazzara, Socino, Niccolosi, Corona, D. Mirabella, Di Mauro, Bonfiglio, Baldanza, Za, R. Mirabella, Vinci, Lo Bello. All. Canon.

**ARBITRI:** Caria e D'Angelo.

**MARCATORI:** 20' st autorete Socino.

**GIUSEPPE SCORDO**

L'Hcu Catania resta a bocca asciutta anche dall'Argentina solo 24 ore prima della sfida. Proprio la Socino, dopo un'ottima partita, è stata protagonista sfortunata dell'episodio che ha deciso la gara, quando sugli sviluppi di un corteo la pallina è carambolata sul suo bastone finendo alle spalle di Marietta. Prima e anche dopo le ragazze di Trinidad Canon erano state pericolose, con Dalila Mirabella fermata solo dalle predezz del portiere di casa, e con Eleonora Di Mauro.

«Abbiamo sempre giocato per vincere e sono contenta della reazione arrabbiata della squadra che non si arrende alle difficoltà - dice Trinidad Canon - non è un momento facile, a Cagliari avevamo di fronte una squadra con sei stranieri, mentre noi adesso abbiamo la coperta corta. Socino ci darà una grande mano. Se non riusciremo più a rientrare nei play-off ci concentreremo sulla preparazione alla Champions League, con la speranza che possa arrivare qualche rinforzo».